



La Cordata

della Domenica 27 Ottobre 2024

**Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini
Sant'Angelo Lodigiano**

Carissimi,

come ci ricorda il libro della Sapienza, “le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento le toccherà. Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi la loro speranza è piena di immortalità” (cfr Sap 3,1-4). Ed è con questa speranza che anela a quella vita che non avrà mai fine che desideriamo celebrare la festa dei Santi e la commemorazione annuale dei fedeli defunti. Tutti abbiamo bisogno di speranza, senza di essa perderebbe di slancio la nostra vita. Essa è la virtù che di sua natura ci fa protendere verso il futuro, quindi verso la direzione su cui procede il nostro cammino. Speriamo che i nostri giorni ci regalino serenità; speriamo di star bene di salute; speriamo di aver accanto qualcuno che ci vuole bene; speriamo di avere un buon lavoro, di poter avere soddisfazione, riconoscimento e quando sarà il momento di goderci la pensione; speriamo di realizzarci nella nostra vita, speriamo di avere il rispetto e la stima degli altri... L’elenco potrebbe continuare, ma ci rendiamo conto che il “muro” della morte verso il quale inesorabilmente andrà a sbattere presto o tardi la nostra vita, getta un’ombra di inquietudine su tutta la nostra esistenza. C’è in noi la necessità di una speranza ancora più grande, una speranza che ci rassicura che le persone amate e che ci hanno “lasciato” non sono perdute, che tutto ciò che avremo compiuto e realizzato in vita con tanta fatica e sacrificio non finirà in niente perché, oltre quel “muro”, c’è la risurrezione e la vita eterna. San Paolo a tal proposito, sentendo dire da parte di qualcuno tra i fedeli di Corinto che in realtà non c’è nessuna resurrezione dei morti, afferma che, se questo fosse vero neppure Cristo sarebbe risorto, quindi noi non saremmo stati davvero salvati e vana sarebbe la nostra fede. In più dice: “Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini” (1Cor 15,19). La speranza cristiana si apre dunque a quella vita che ci attende oltre la morte, ci pone innanzi il paradiso, quella patria alla quale siamo destinati e verso la quale dobbiamo dirigere i nostri passi. Sarà precisamente questa “Grande speranza”, a sostenerci nella vita anche quando non vediamo i frutti del nostro impegno, quando ci è chiesto di attendere e di sopportare di fronte a situazioni umanamente irrisolvibili. La vita è una promessa di bene e di felicità, ma se affidiamo questa speranza solo all’orizzonte terreno non potremo che rimanere delusi. La vita per fortuna non ci riserva solo problemi. Tuttavia, le gioie che essa ci regala **Continua a Pagina 4**

XXXDOMENICA anno B

Prima Lettura

Ger 31, 7-9

Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore: «Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: "Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d'Israele". Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 125

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti: Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb. Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

Seconda Lettura

Eb 5, 1-6

Dalla lettera agli Ebrei

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo. Nessuno attribuisce a se stesso questo onore,

se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek». *Parola di Dio*

Canto al Vangelo

Gv 8,12

Alleluia, alleluia. Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. *Alleluia.*

Vangelo

Mc 10, 46-52

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada. *Parola del Sig*

CELEBRAZIONI ED INCONTRI

Domenica 27Ottobre

XXX del Tempo Ordinario - B

Novena dei defunti

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: Grecchi Ornella e genitori

09.30 (*Casa di Riposo*):

10.00: Carena Cinzia e genitori; donatori defunti AVIS

10.00 (*Oratorio*): Ferrari Peppino e famiglia

11.15: Altrocchi Luigi e familiari

18.00: famiglie Pasetti e Rognoni

Incontri:

- ore 11.00 (*Oratorio*): **Catechesi Elementari**
- ore 15.30: **Battesimo** Mezzadri Leonardo
- ore 16,30 **Adorazione Vespri Catechesi**

Lunedì 28 Ottobre

ANNIVERSARIO DEDICAZIONE DELLA BASILICA – Novena dei defunti

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00 (*Chiesa del Lazzaretto*): Callegari Giuseppe e genitori

15.30 (*al Camposanto*): nel ricordo dei bambini mai nati

18.00: Rozza Maddalena, Beccaria Angelo, figli

20.45: per tutti i Defunti dell'anno

Martedì 29 Ottobre

30ª settimana del Tempo Ordinario

Novena dei defunti

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00 (*Chiesa Lazzaretto*): Rusconi Michele

15.30 (*al Camposanto*): per i Defunti che più nessuno ricorda

18.00: Oldani Tina

20.45: per tutti i Defunti dell'anno

Incontri:

- ore 11.00 (*Oratorio S. Rocco*) Lectio preti del Vicariato
- ore 16.15 (*Oratorio*) **Confessioni Medie**

Mercoledì 30 Ottobre

30ª settimana del Tempo Ordinario

Novena dei defunti

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00 (*Chiesa del Lazzaretto*): Gaetano

Cantoni e genitori

15.30 (*al Camposanto*): per i benefattori Defunti

18.00: Vittorio e famiglia Pozzi

20.45: per tutti i defunti dell'anno

Incontri:

- ore 16.15 (*Oratorio*) **Confessioni Element.**

Giovedì 31 Ottobre

30ª settimana del Tempo Ordinario

Novena dei defunti

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00 (*Chiesa del Lazzaretto*): Bellani Angelo

16.30 (*Cappella Ospedale*): infermieri e medici dei reparti maternità

18.00: Mariuccia, Battista, Rosanna, Stefano, suor Davidica e familiari

20.30 (*Chiesa Ranera*): Irene, Nino e Adele

Incontri:

- ore 10.30 **Lectio** sul Vangelo della domenica

Venerdì 1 Novembre

TUTTI I SANTI – Novena dei defunti

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: Apollaro Francesca, Carbone Francesco

10.00: Bagnaschi Maria Luisa

11.15: Giosuè, Francesca, Gianni e Tina

15.30 (*Camposanto*): tutti i defunti della città

18.00: Favale Mimma

Incontri:

- ore 20.45 (*Oratorio*) **S. Rosario per i defunti animato dai bambini – castagnata e tombolata**

Sabato 2 Novembre

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00 (*Chiesa Lazzaretto*): per tutti i defunti

10.00 (*al Camposanto*): per tutti i defunti

15.30 (*al Camposanto*): per tutti i defunti della Città

16.30 (*Cappella Ospedale*): Cabrini

Domenica, Giuseppe, Bonfadini Maria, Pozzi Luigi e Silvia

18.00: per tutti i defunti

20.45: Ufficio per tutti i defunti dell'anno

Incontri:

- ore 19,30 (*Oratorio*) **serata Medie: preghiera, cena e gioco insieme**

Iscrizione:

<https://forms.gle/Kkzdze514TiPG3AY8>

Domenica 3 Novembre

XXXI del Tempo Ordinario – B

Ottavario dei defunti

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: Piero, Santina e famigliari

09.00: (*Chiesa della Ranera*): Fam. Grandi, Pattarini, Cavagnoli e Villaschi

10.00: Bertolotti Giancarlo

11.15: “*pro Populo*”

18.00: Amato Rosa e Restivo Antonino

Incontri:

• ore 16.30: **Adorazione, Vespri, Catechesi**

Continua da Pagina 1:

non riescono ad appagare la nostra sete di felicità piena e di vita per sempre. La fede nella Pasqua ad un tempo ci anima nel vivere questi giorni in cui la liturgia ci fa contemplare nei Santi la Gerusalemme del cielo e ci invita a pregare per i nostri cari defunti, ed è il vero motivo di speranza che siamo chiamati a rinsaldare, a far crescere in noi. Al ricordo nostalgico del passato, siamo chiamati a far prevalere lo sguardo verso il futuro; al dispiacere per aver perso una persona cara, la certezza di rivederla un giorno; al rimanere attaccati a qualcosa che gli apparteneva come fosse una reliquia, al ritrovare nella preghiera grazie alla comunione dei santi un modo per continuare un rapporto per noi importante, vitale, grazie ad un amore che sa dimostrarsi più forte della morte. Che questi giorni non servano solo per pulire le tombe, portare un fiore fresco al cimitero, “pagare” una sorta di debito di riconoscenza dovuto ai nostri cari. Sono offerte, come sempre, tante occasioni di celebrazione, così che tutti possiamo avere la possibilità di raccoglierci attorno ai nostri cari, pregare per loro, riscoprire il senso di una vita che non ci sarà tolta, ma verrà trasformata. Con gratitudine sincera non dimentichiamo coloro che ci hanno preceduto nella fede ed ora dormono il sonno della pace, lasciando a noi in diverse occasioni l’ esempio di una vita veramente santa. La meditazione circa

la morte porta sempre alla sapienza del cuore. Saper misurare i nostri giorni non deve intristirci, quanto indurci a non buttarli via, a viverli appieno. Il modo di farlo cambia però a seconda che noi restiamo convinti che tutto comincia e finisce qui, o crediamo realmente in una vita che continua oltre questa vita. Nel primo caso il rischio è quello di illudersi tentando di godere al massimo di tutto ciò che la vita ci offre. Se invece la vita è un pellegrinaggio verso la luce vera ed eterna, far tesoro della vita significa vivere nella verità, cercando il bene, nell’amore. Questo potrà a volte darci l’impressione di perdere la vita, ma lo faremo per trovare e guadagnare quella vera ed eterna. Ci riconosciamo tutti peccatori e per questo motivo le preghiere di questi giorni saranno di suffragio, per ottenere dal Signore per noi e i nostri morti la remissione dei peccati e la gioia di contemplare il suo volto in eterno.

Il vostro parroco.

Indulgenza plenaria per i defunti

(si può lucrare una volta al giorno)

Tu puoi aiutare un’anima in Purgatorio così.

Dalle ore 12 del 1° Novembre alle ore 24 del 2 Novembre devi:

- fare una visita ad una chiesa parrocchiale recitando il Padre nostro e il Credo
- confessarti (anche nei giorni precedenti o seguenti)
- comunicarti (anche nei giorni precedenti o seguenti)
- pregare secondo le intenzioni del Papa

Dall’1° all’8 Novembre devi:

- fare una visita al cimitero pregando per i defunti
- confessarti, comunicarti, pregare per il Papa, recitare il Padre nostro e il Credo